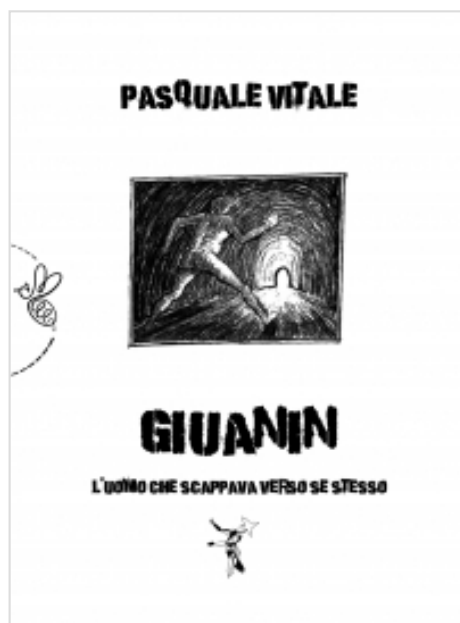


NARRATIVA

GIUANIN

L'uomo che scappava verso se stesso

di Pasquale Vitale

Editore: **BAGARÌ**Pagine: **102**Formato: **11x15**Prezzo: **9.00 €**Pubblicazione: **05/02/2019**ISBN: **9788894427219**

Di solito veniva inaspettato e all'improvviso, silenzioso, quando ero al tavolo a disegnare o a dipingere, e me lo trovavo dietro, alle mie spalle, ad osservare come lavoravo. Ma non appena mi giravo per parlarci lui se ne scappava, forse impaurito, a giudicare dagli occhi strabuzzati e dalla velocità fenomenica con cui prendeva il largo. Non sono neanche sicuro che si chiamasse Giuanin, ma fu il nome che mi suggerì un altro ricoverato, che parlava mangiandosi le parole. Mi sembrò che dicesse *Zuanin*, e siccome era di origine veneta, conclusi che la Z fosse una G, per cui decisi di chiamare Giuanin quel folletto che scappava come una saetta non appena gli rivolgevo la parola.

Tutto questo avveniva nel laboratorio di pittura di Collegno, all'interno dell'ex struttura manicomiale.

Il 13 maggio 1978, in Italia viene approvata la Legge Basaglia e i manicomi vengono chiusi. La vicenda di *Giuanin* prende luogo nel manicomio di Collegno, dove quest'ultimo, Vittorio e tanti altri "personaggi" non sono che persone sole, disabitate all'espressione di sé a causa dell'isolamento. Pasquale, invece, è viaggiatore e artista di strada, ricercatore del senso dell'occulto, e sceglie di sua spontanea volontà di recarsi a Collegno per condividere la propria arte e il pane con i "pazzi". Attraverso linee di colore, rappresentazioni animali e paesaggistiche, l'artista apre le mura del manicomio ai suoi inquilini e stringe con Giuanin un rapporto d'amicizia autentico, che sconvolge le loro vite e li unisce per sempre. In questa storia l'arte non è una forza salvifica, ma è una spinta in grado di restituire umanità nella dimensione del viaggio, nell'esperienza del contatto diretto con le persone, nella libertà dalle costrizioni sociali e d'interesse. *Giuanin. L'uomo che scappava verso se stesso* è un libro che avvince e commuove, fa riflettere e agghiaccia, portando il lettore a filo sul limite tra il noto e l'ignoto, la luce e l'oscurità. Con le illustrazioni dell'autore, ad accompagnare la lettura, Vitale riesce a dar vita a un percorso iniziatico, una strada alla scoperta del proprio io "superiore" attraverso l'esplorazione simbolica della malattia mentale. "Giuanin" nasce dalla collaborazione tra il collettivo Hey, Pachuco! (fondatore di Bagarì Edizioni) e la Cooperativa Sociale "La Fenice" Cava de' Tirreni

L'AUTORE

Pasquale Vitale vive a Cava de' Tirreni (SA). Collabora con la Cooperativa Sociale "La Fenice", supervisionando il laboratorio di espressione creativa del segno e del colore. Pittore esoterico e "madonnaro" alchimista da cinquant'anni, ha dedicato la sua vita alla ricerca dell'essenziale spirituale delle cose e, attraverso l'arte, a indagare sulla mente umana. Dopo aver lasciato gli studi in giovane età, ha inventato il "laboratorio sperimentale del segno e del colore sul disagio psichico" nel manicomio di Collegno degli anni Ottanta, lo stesso laboratorio portato avanti, ad oggi, con La Fenice e Bagarì Edizioni.